

*Rendiconto Contributo cinque per mille anno
finanziario 2020*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PRESENTAZIONE

la **CARITAS S. ANTONIO** è stata costituita per svolgere l'attività di interesse generale per il perseguimento di attività di beneficenza e assistenza sociale a favore delle persone e comunità di persone in stato di disagio economico, sociale e sanitario.

Queste finalità si intendono rientranti nelle attività di interesse generale previste all'art. 5 del D.Lgs 117/2017; in particolare delle lettere u) del comma 1 dell'art. 5.

L'attività di beneficenza così disciplinata si svolge, a titolo esemplificativo, nei seguenti ambiti sia in Italia sia all'estero:

- a) Interventi sistematici in alcune aree geografiche, allacciando con il partner locale un rapporto duraturo e garantito di collaborazione, al fine di incidere nel cambiamento socio-economico-spirituale della popolazione. Scopo indiretto è quello di limitare al massimo gli interventi "a pioggia".
- b) Micro realizzazioni che rispondano a bisogni specifici e la cui facilità gestionale garantisca un futuro di autosufficienza. Questi interventi di consistenza economica considerevole che abbiano il carattere dell'eccezionalità, saranno ponderati in profondità, soprattutto per quanto riguarda la futura gestione dell'opera.
- c) Collaborazione con Organizzazioni Non Governative a progetti complessi ottenendo all'interno di essi la dovuta visibilità e le garanzie del caso.
- d) Appoggio privilegiato ai Missionari e alla chiesa locale per la realizzazione dei progetti.
- e) Finanziamento di borse di studio, di ogni ordine e grado, inserite in un progetto locale di sviluppo culturale.
- f) Pronto intervento in occasioni di calamità e disastri naturali.
- g) Il Ramo di attività può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.
- h) Il Ramo di attività svolge attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.
- i) Il Ramo di attività può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

PROGETTO FINANZIATO CON IL CINQUE PER MILLE:

1. Adeguamento fabbricati per ospitare due comunità di recupero da dipendenze (progetto 7462)

Il progetto nasce da una esperienza consolidata di aiuto a persone con dipendenze, per renderle autonome e inserirle nuovamente nella società, grazie ad un percorso di riabilitazione. Il progetto è attuabile grazie alla **Comunità terapeutica San Francesco, fondata il 3.7.1980 ad opera di alcuni Frati Minori Conventuali della Basilica di Sant'Antonio** su mandato dei legittimi superiori.

La Comunità è tuttora organizzata intorno alla presenza di **cinque frati francescani conventuali**, che nel tempo si succedono. La Comunità è sorta e continua ad operare a **servizio di persone e famiglie con problemi correlati alle dipendenze** da droghe, da alcol, da gioco d'azzardo, mediante servizi di sportelli di ascolto, accoglienza residenziale, semi residenziale, e di consulenza/progettazione. Nei decenni la Comunità è andata progressivamente implementando e accreditando i propri programmi terapeutici avvalendosi di **operatori adeguatamente preparati** nel settore delle dipendenze come direttori di servizio, psicologi-psicoterapeuti, educatori, operatori di comunità, e vari profili professionali consulenti. L'impegno francescano e laico avviene in continua cooperazione/interazione con la rete dei Servizi locali e regionali per la persona e per la persona. Attualmente la Comunità San Francesco opera a Monselice in quattro sedi principali che accolgono i cinque servizi di trattamento:

- Servizio residenziale intensivo specialistico C1 "Mamma e Bambino" della durata di due anni;
- Servizio residenziale intensivo specialistico C "Alcol" della durata dai tre mesi ai sei mesi;
- Servizio residenziale ad alta intensità B "Tossicodipendenze" della durata di otto – dodici mesi
- Servizio semi- residenziale "reinserimento" della durata di cinque mesi
- Servizio "Consacrati"

Attualmente in comunità, presso la sede che ospita il programma alcol e consacrati vengono accolti anche i pazienti, con problemi di gioco d'azzardo inseriti nel progetto regionale "Cambio Gioco".

Le persone accolte in programmi residenziali o semiresidenziali della Comunità San Francesco sono circa **120 all'anno**, suddivise nei seguenti nuclei residenziali:

- gruppo residenziale (fino a 30 posti) rivolto a ragazzi e ragazze con problemi prevalentemente di dipendenza da sostanze stupefacenti
- gruppo residenziale (fino a 7 posti) formato da sacerdoti e religiosi con prevalenti problemi di alcool-dipendenza
- gruppo residenziale (fino a 30 posti) con problemi prevalenti di alcool dipendenza, talora incrociati con pregressa tossicodipendenza
- gruppo residenziale (fino a 15 posti) composto da giovani mamme (ex tossicodipendenti) con i loro piccoli figli (15)
- gruppo persone (fino a 30 posti) in fase di reinserimento socio-lavorativo dopo i programmi residenziali.

Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali
CARITAS S. ANTONIO - ONLUS

Le esperienze maturate nel tempo e le necessità emerse negli ultimi anni, richiedono **adeguamenti strutturali e funzionali** che oltre a consentire in generale una migliore qualità di vita, garantiscono sicurezza alle persone accolte e a tutto il sistema operativo. Ed è per questo che si è reso necessario adeguare alcuni fabbricati che consentiranno un servizio migliore e una accoglienza più efficace. L'occasione che si è verificata di acquisire e ristrutturare il complesso Santa Chiara e San Giacomo a Monselice ha dato linfa vitale a questa necessità e l'ha resa un obiettivo possibile e realizzabile.

Il progetto ha già usufruito dei fondi del 5x1000 dell'anno finanziario 2019 per la somma di €400.000.

Il Consiglio Direttivo ha stabilito di proseguire con il finanziamento del progetto anche per i fondi del 5x1000 dell'anno 2020 per la somma di € 526.783,39.

Di tale importo sono stati erogati nel periodo dicembre 2021 – agosto 2022, la somma di 260.000,00; la somma restante di € 266.783,39, a saldo dei lavori dello stesso progetto, è stata accantonata - come deliberato dal Consiglio Direttivo del 1 luglio 2022, per contribuire a completare i lavori previsti a saldo, nei prossimi mesi.

Padova, 15 settembre 2022

Il legale rappresentante

